

## Episodio di Cavezzo, 03.03.1945

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cavezzo	Cavezzo	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 3 marzo 1945

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Giovanni Benatti: nato a Nonantola (MO) il 3 luglio 1920, figlio di Pietro e Dirce Bellei, residente a Cavezzo, agricoltore, partigiano. Il 3 aprile 1944 entra nella Brigata "Walter Tabacchi" con il nome di battaglia "Ezio". Dal momento che sua sorella Pace ha sposato il cascinaio di Cavezzo Renzo Jemma, si trasferisce nella nuova realtà e contribuisce a formare una famiglia forte e unita. Dopo che il tragico bombardamento aereo del 10 settembre 1944 provoca la morte di Pace e del figlio Ildebrando, il 2 febbraio 1945 Renzo Benatti passa a combattere nelle file della Brigata "Remo" per sostenere da vicino la famiglia Jemma in uno dei periodi più difficili di sempre. Il 3 marzo 1945 viene arrestato poiché alcuni soldati e militi impegnati in un rastrellamento trovano un rifugio pieno di armi nel perimetro della sua casa. Prelevato con la violenza, è ucciso con armi da fuoco a Cavezzo nello stesso giorno in cui vengono freddati altri tre partigiani. Ha ricevuto una Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla Memoria.*
- Ernesto Galli: nato a Monfestino di Serramazzone (MO) il 16 luglio 1892, figlio di Rodorico e Melania Bertacchini, residente a Monfestino, agricoltore, partigiano. Il 20 aprile 1944 entra nella Brigata "Bigi" e partecipa alla Resistenza modenese. Il 3 marzo 1945 viene arrestato nella zona di Cavezzo nel corso di un rastrellamento ed è ucciso con armi da fuoco.*

3. *Renzo Jemma o lemma: nato a Mirandola (MO) il 26 agosto 1913, figlio di Ildegardo e Celsina Mattioli, residente a Cavezzo, cascinaio, partigiano. Marito di Pace Benatti, vive nella stessa casa del partigiano Giovanni. Il 20 aprile 1944 entra nella Brigata "Remo" con il nome di battaglia "Fedo". Il 10 settembre 1944 la moglie e il figlioletto muoiono per gli effetti dell'esplosione di uno spezzone incendiario e gettano la famiglia Jemma-Benatti nello sconforto. Il 3 marzo 1945 Renzo viene arrestato poiché alcuni soldati e militi impegnati in un rastrellamento trovano armi e munizioni nella sua casa. Prelevato con la violenza, è ucciso con armi da fuoco.*
4. *Vittorio Micheli: nato a Carpi (MO) il 28 giugno 1916, figlio di Otello e Chiara Vaccari, residente a Carpi, meccanico, partigiano. Dopo un'esperienza da artigliere nel Regio Esercito, rientra a casa e si adopera per non prestare servizio nelle forze armate della RSI. L'11 agosto 1944 entra nella Brigata "Adelchi Corsini" con il nome di battaglia "Gabo". Il 3 marzo 1945 tenta un'azione di disarmo nei pressi di Cavezzo, ma alcuni soldati nemici – secondo il database dell'ANPI si tratterebbe di nazisti – impegnati nel rastrellamento della pianura riescono a sorprenderlo e ad arrestarlo. Micheli viene ucciso o nelle circostanze della cattura, o poco dopo. Ha ricevuto una Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla Memoria.*

#### **Altre note sulle vittime:**

#### **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

Nessuno.

#### **Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

All'inizio di febbraio del 1945 la Resistenza modenese si adopera per superare le difficoltà dell'inverno e assestare i colpi decisivi alle forze occupanti. La Lotta di Liberazione si avvicina alla fase decisiva, ma è costretta a fare i conti con le violenze naziste e con i desideri vendicativi che animano i fascisti più intransigenti. Quando la 29° Panzer-Grenadierdivision si stanza nella "Bassa" per un periodo di riposo, le Brigate Nere si sentono più protette e avviano una serie di operazioni anti-partigiane con l'obiettivo di infliggere colpi durissimi ai "traditori" della patria e dell'Asse. La "battaglia di Concordia" del 23-24 febbraio 1945 convince i sostenitori della Resistenza che lo scacco ai tedeschi e ai fascisti sia possibile, ma innesca nei difensori più radicali del littorio repubblicano la consapevolezza dell'imminente resa dei conti e stimola i sostenitori della lotta a oltranza a organizzare nuove operazioni repressive. Il 3 marzo 1945 la Brigata Nera di Enrico Vezzalini effettua un vasto rastrellamento nella zona di Cavezzo: i militi elaborano i dati che hanno ricavato dalle delazioni dei prigionieri rilasciati e dalle torture per piombare nelle case coloniche in cui vivono individui sospettati di adesione al movimento partigiano. Una delazione conduce la "banda dei Tupin" di Carlo Tortonesi presso la cascina della famiglia Benatti, dove i militi catturano Giovanni – partigiano e figlio del padrone di casa – e Renzo Jemma. I due "ribelli" cercano di fuggire, ma vengono falciati dalle raffiche dei fascisti: dopo la doppia uccisione, i militi di Tortonesi incendiano la cascina della famiglia Benatti e proseguono le operazioni di rastrellamento, catturando e uccidendo Ernesto Galli e Vittorio Micheli. Queste azioni non producono gli effetti auspicati dai fascisti di Vezzalini: la popolazione di Cavezzo si allontana dal PFR e manifesta una solidarietà ancora più profonda e sentita nei confronti delle organizzazioni, delle donne e degli uomini della Resistenza.

#### **Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco.

#### **Violenze connesse all'episodio:**

Irruzioni domestiche.

Perquisizioni nelle case delle famiglie contadine.  
Incendio della cascina della famiglia Benatti.

**Tipologia:**

Rastrellamento.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

Brigata Nera di Cavezzo.

**Nomi:**

- Enrico Vezzalini: Prefetto di Ferrara e, poi, di Novara, fascista repubblicano, membro del Tribunale speciale per la difesa dello Stato della Repubblica Sociale Italiana in occasione del Processo di Verona contro alcuni dei sostenitori dell'Ordine del Giorno Grandi, nel gennaio 1945 si stabilisce nella zona di Cavezzo e funesta la pianura modenese con una serie di rastrellamenti e operazioni anti-partigiane, che producono diverse vittime e alzano sensibilmente la tensione della guerra civile.
- Carlo Tortonesi: Capitano della GNR e comandante della "banda dei Tupin", un corpo para-militare legato a Enrico Vezzalini e deputato a compiere operazioni di polizia e missioni anti-partigiane.

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Enrico Vezzalini viene condannato a morte al termine di un processo richiesto dal PM Oscar Luigi Scalfaro. La sentenza è eseguita a Novara il 23 settembre 1945. Carlo Tortonesi viene condannato a morte mediante fucilazione alla schiena per gli omicidi di Benatti e di lemna e per l'eccidio di Goro.
---

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Giovanni Benatti e Renzo Jemma sono ricordati da un cippo eretto nei pressi della cascina in cui viveva la
--

loro famiglia allargata. Vittorio Micheli è commemorato da un piccolo monumento a Carpi e da una stele a San Marino.

Sul volume "Per una storia di Cavezzo" (cfr bibliografia), si legge: "Monumento di via Concordia 135, in memoria di Giovanni Benatti, nato a Nonantola il 3 giugno 1920 e fucilato dai nazifascisti nella propria abitazione "perché trovatogli in casa un rifugio contenente armi", e di Renzo Iemma, nato a Mirandola il 26 agosto 1913 e fucilato nella stessa casa, in cui viveva in quanto cognato di Benatti.

L'uccisione di Giovanni Benatti e Renzo Iemma ebbe un'eco diffusa, in quanto coinvolse Carlo Tortonesi, Capitano della Guardia Nazionale Repubblicana a cui Vezzalini, capo della provincia di Ferrara, affidò il comando della propria polizia personale, la cosiddetta banda dei "Tupin" (per gli omicidi di Benatti e di Iemma, oltre che per l'eccidio di Goro, Tortonesi fu condannato a morte mediante fucilazione alla schiena). Fu una spia a guidare i repubblicani alla cascina di Benatti, dove vennero scoperte numerose armi, generi alimentari, lenzuola e uniformi tedesche; materiale che fu caricato sugli autocarri, così come gli ostaggi. Sembra che sia stato un tentativo di fuga a condannare Benatti e Iemma alla morte, prima che il fienile venisse dato alle fiamme dai repubblicani che velocemente si allontanarono per il timore dei partigiani."

Cristiano Panzetti, in [http://www.comune.cavezzo.mo.it/doc.asp?id\\_doc=936](http://www.comune.cavezzo.mo.it/doc.asp?id_doc=936), tratto da Comune di Cavezzo e Fondazione Culturale "Gino Malavasi" (a cura di), Per una storia di Cavezzo, Cavezzo, 2002.

#### **Musei e/o luoghi della memoria:**

#### **Onorificenze**

Giovanni Benatti e Vittorio Micheli hanno ricevuto una Medaglia di Bronzo al Valor Militare alla Memoria.

#### **Commemorazioni**

#### **Note sulla memoria**

## **IV. STRUMENTI**

#### **Bibliografia:**

F. Canova, O. Gelmini e A. Mattioli, Lotta di liberazione nella bassa modenese, Modena, ANPI, 1975, pp. 300 e seguenti.

Comune di Cavezzo e Fondazione Culturale "Gino Malavasi" (a cura di), Per una storia di Cavezzo, Cavezzo, 2002.

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970, pp. 627-651 (eventi dell'Appennino).

M. Pacor e L. Casali, Lotte sociali e guerriglia in pianura, Roma, Editori Riuniti, 1972, pp. 235, 252-253, 370.

Italo Scalambra, La scelta da fare, Roma, Editori Riuniti, 1983.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 609-613.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pag. 604.

**Fonti archivistiche:**

**Sitografia e multimedia:**

<http://anpimodena.it/avvenimenti-significativi-della-resistenza-modenese-nel-periodo-marzo-1944-aprile-1945/>

<http://anpimodena.it/anpi-modena-calendario-della-memoria/marzo-1945/>

[http://www.comune.cavezzo.mo.it/doc.asp?id\\_doc=936](http://www.comune.cavezzo.mo.it/doc.asp?id_doc=936)

<https://storiadimenticate.wordpress.com/2012/03/03/3-marzo/>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Enrico\\_Vezzalini](https://it.wikipedia.org/wiki/Enrico_Vezzalini)

**Altro:**

**V. ANNOTAZIONI**

**VI. CREDITS**

Istituto Storico della Resistenza di Modena

Daniel Degli Esposti